

L'Unità operativa complessa di Pediatria dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio Un punto di riferimento regionale per tutti i bambini e gli adolescenti

Il bilancio dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'anno dall'Unità operativa complessa di Pediatria dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio, diretta dal dott. Giuseppe Raiola, certifica che questa importante struttura è ormai punto di riferimento regionale per le problematiche mediche inerenti l'età pediatrico-adolescenziale.

In mezzo anno - informa una nota - sono stati effettuati 619 ricoveri ordinari contro i 402 dello stesso periodo del 2012, anche in casi di Osservazione breve intensiva e quelli di Day hospital sono aumentati nel primo semestre del 2013 del 10% rispetto al primo semestre del 2012. Pediatria offre importanti attività specialistiche: Auxoendocrinologia e Medicina dell'adolescenza che nei primi sei mesi del 2013 ha curato ben 435 pazienti, con un aumento rispetto al 2012 del 40%. Da oltre 20 anni il centro, il principale in Calabria e tra i maggiori in Italia Meridionale, è inserito nei circuiti scientifici nazionali ed internazionali, che ne hanno permesso una costante e

qualificata presenza nella letteratura internazionale ed in ambito congressistico.

Centro per la cura della Cefalea in età evolutiva e dei disturbi adattativi correlati: la responsabilità dell'Unità a cui la Società italiana per lo studio delle cefalee ha attribuito il terzo livello, è affidata al dott. Francesco Peltrone. Allergologia e malattie dell'apparato respiratorio (Giuliana Giorgi); Neuro-urologia (Bruno Mercuri); Diabetologia (Felice Citriniti); Neurologia (Emilio Le Piane). Da circa due anni, è stato stipulato un rapporto di collaborazione con uno dei maggiori esperti a livello nazionale e internazionale di Reumatologia pediatrica: la prof. Giuseppina Calcagno della Cattedra di pediatria dell'Università degli Studi di Messina. Calcagno viene affiancata dalle dott. Maria Cirillo e Roberta Bianchi. La maggiore attenzione, soprattutto di pazienti provenienti da fuori provincia, per la Pediatria del Pugliese è dovuta anche alla ristrutturazione del reparto, avvenuta circa un an-



Il dott. Giuseppe Raiola con lo staff dell'Unità operativa di Pediatria del Pugliese

no addietro, che ha elevato gli standard di qualità alberghiera e assistenziale ai massimi livelli, oltre ad avere a disposizione per la diagnosi e cura delle moderne attrezzature (apparecchi per ventilazione non invasiva, termoculle,

lettini termosensibili, ecografo, etilometro, apparecchio per la diagnosi d'intossicazione di monossido di carbonio, spinal mouse per la diagnosi non invasiva delle scoliosi e dei difetti della colonna vertebrale, pompe d'infi-

sione a doppia via per ciascun degenere). Nello scorso inverno, nell'Unità operativa sono stati curati numerosissimi lattanti affetti da bronchiolite, che hanno potuto usufruire di un trattamento personalizzato, grazie all'impiego di un nuovo sistema monouso, sterile, multifunzionale, per aerosol terapia riscaldata con acqua penta-distillata ed erogazione di ossigeno controllata, che ha permesso un approccio terapeutico ideale ed innovativo. Realizzato un importante rapporto di collaborazione con la Cattedra di Pediatria dell'Università Magna Graecia diretta da Roberto Miniero che ha facilitato ed implementato la formazione degli specializzandi che vengono integrati nelle attività di reparto ma anche permesso di usufruire del supporto di questi giovani, curiosi e validi medici (tra i medici deputati alla loro formazione vi sono Eugenio Cellamagne e Saverio Charrella). Essendo stato registrato un sempre maggior numero di piccoli pazienti provenienti dal Pronto soccorso (nel primo trimestre oltre 3200 interventi) si è reso necessario l'ampiamiento dell'Osservazione breve già diretta dalla dott. Stefania Zampogna. In conclusione, una particolare menzione di gratitudine viene riservata al personale infermieristico, coordinato da Rossana Santoro